Episodio di CIVITELLA DEL LAGO DI BASCHI 07.06.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Civitella del Lago (già Civitella de' Pazzi)	Baschi	Terni	Umbria

Data iniziale: 07/06/1944

Data finale: 07/06/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2							2			2			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime

1. *Fossati Teresa*, nata il 18/05/1892 a Baschi e ivi residente in frazione Civitella de' Pazzi, coniugata.
2. *Morelli Giulia*, nata il 10/01/1900 a Baschi e ivi residente in frazione Civitella de' Pazzi, coniugata.

Altre note sulle vittime:

1. *Degna Quondam*, figlia maggiore di Giulia Morelli. Scampata a un tentativo di stupro.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'alba del 7 giugno 1944, ad una settimana dall'arrivo delle truppe britanniche, mentre sulla strada che attraversa la frazione di Civitella de' Pazzi (attualmente Civitella del Lago) transita un autocarro militare tedesco gli viene gettata contro, probabilmente ad opera di civili, una bomba a mano. L'esplosione provoca la morte di due dei soldati che vi si trovavano. I militari superstiti iniziano subito a rastrellare la frazione senza però riuscire a identificare i responsabili, non esitano quindi a sparare all'impazzata contro le case limitrofe. La prima vittima, Giulia Morelli, viene colpita mentre si accinge a chiudere le persiane

dell'abitazione, in quanto i quattro figli piangevano impauriti dai colpi d'arma da fuoco: raggiunta da due proiettili, muore sul posto. Poco dopo, una ventina di soldati penetrano nella casa alla ricerca degli uomini, ma la figlia maggiore della vittima dice che nella casa non ci sono uomini, i militari, alla vista del cadavere della madre, si ritirano. La seconda vittima, Teresa Fossati, è uccisa poco distante da casa con un colpo allo stomaco, perché era uscita dall'abitazione per aiutare il marito, Antonio Cinti, aggredito da alcuni soldati che volevano fucilarlo sul posto. Richiamati dalle grida della donna, i militari lasciano il marito, che riesce ad allontanarsi, raggiungono la donna e gli sparano. Quattro giorni dopo, cinque militari tedeschi, al comando di un ufficiale, tornano a casa della Morelli. L'ufficiale, fatti allontanare i soldati, tenta di violentare la figlia maggiore, ma non ci riesce in quanto la ragazza fugge. Il militare, estratta la pistola, impone però al padre di "mettere a sua disposizione" la figlia per il giorno dopo, minacciandolo che se non lo avesse fatto avrebbe fatto bruciare le case circostanti. A seguito di ciò, tutta la famiglia è costretta a fuggire da casa per evitare l'attuarsi di tale violenza. Nello stesso giorno è anche saccheggata la casa di Teresa Fossati.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tentativo di violenza carnale nei confronti di Quondam Degna, figlia di Giulia Morelli, ad opera di un ufficiale tedesco; saccheggio della casa di Teresa Fossati. Entrambi i fatti avvengono circa quattro giorni dopo le uccisioni.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Non è facile, in mancanza di indicazioni specifiche, risalire al reparto di appartenenza dei militari che sono responsabili di tali violenze. Certamente, tra il 7 e il 14 giugno, nell'area compresa tra Orvieto e Todi, dove si trova la frazione di Civitella del Lago e dove si svolgono violenti combattimenti, è documentata la presenza di militari della 4. Fallschirm-Division (in particolare, lungo la strada Todi -Baschi); della 334. Infanterie-Division; della 15. Panzer Grenadier Division, (di questa unità, il Panzergrenadier-Regiment 115 il 14 giugno è impegnato in combattimenti contro le truppe britanniche attorno a Todi).

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Editoriale Umbra, Isuc, Foligno-Perugia, 2007, p. 189.
- Claudio Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia 2014, pp. 116, 125.

Fonti archivistiche:

AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia Centrale (Toscana, Umbria), Prospetto delle violenze commesse dai nazifascisti in provincia di Terni*, Dichiarazione di Antonio Cinti, marito di Teresa Fossati, ai carabinieri di Baschi, rilasciata il 15 settembre 1944; Dichiarazione di Quondam Stefano, marito di Giulia Morelli, rilasciata il 15 settembre 1944.

Sitografia e multimedia:

- Carlo Gentile, *Elenco delle truppe dei comandi delle forze armate tedesche in Italia 1943-1945* (in http://194.242.233.149/ortdb/DHI_LISTEIT_IT.pdf).
- DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.